

Responsabilità erariale delle Aziende Sanitarie Locali, il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone partecipa alla Lectio Magistralis



FROSINONE – Il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone partecipa alla Lectio Magistralis sulla responsabilità erariale delle Aziende Sanitarie Locali tenuta dal dr. Vittorio Reali.

Il Presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, ha avuto l'onore di partecipare alla prestigiosa Lectio Magistralis dal tema "I controlli della Corte dei Conti nelle Aziende Sanitarie Locali e la responsabilità dei dipendenti per danno erariale", tenuta dal Presidente della Sezione Corte dei Conti della Regione Basilicata, dr. Vittorio Reali.



La Lectio Magistralis, tenutasi presso la Salata Teatro dell'ospedale Spaziani di Frosinone è stata un'importante occasione per approfondire tematiche di cruciale rilevanza per la gestione e il controllo delle risorse pubbliche nel settore sanitario. Il Presidente

del Consiglio della Provincia di Frosinone, Gianluca Quadrini, ha espresso la sua profonda gratitudine al Presidente della Corte dei Conti dr. Vittorio Reali per l'illuminante esposizione e per l'approfondimento delle dinamiche che regolano i controlli e le responsabilità degli enti pubblici nel contesto delle Aziende Sanitarie Locali. "È importante una gestione oculata e trasparente delle risorse pubbliche nel settore sanitario, nonché la necessità di un costante monitoraggio da parte degli organi preposti al fine di garantire la massima efficienza e l'integrità nell'impiego dei fondi pubblici. Ringrazio il Commissario della ASL di Frosinone, la dott.ssa Sabrina Pulvirenti per il prezioso lavoro che sta svolgendo sul territorio. La sua competenza, dedizione e impegno hanno contribuito in modo significativo al miglioramento dei servizi sanitari locali, garantendo un'assistenza di qualità alla comunità.

Ritengo – conclude Quadrini – che il confronto e la collaborazione tra le istituzioni e gli enti preposti al controllo e alla gestione rappresentano il fondamento per assicurare una corretta e trasparente amministrazione dei servizi pubblici."

Il Presidente del Consiglio della Provincia rinnova il proprio impegno nel promuovere una cultura della responsabilità e della trasparenza, lavorando per il benessere e la sicurezza dei cittadini della provincia.

Festival dell'ecologia integrale, la lectio del vescovo di Viterbo monsignor Piazza: "L'acqua il dono che disseta e vivifica"



MONTEFIASCONE (Viterbo) – Una giornata intensa quella di ieri, 23 giugno, per la terza edizione del Festival dell'ecologia integrale in corso a Montefiascone. Tra gli appuntamenti più significativi, l'incontro con il vescovo di Viterbo monsignor Orazio Francesco Piazza che ha incantato il numeroso pubblico presente nello spazio teatro antistante la cripta di santa Lucia Filippini. La "lectio brevis" di monsignor Piazza è stata preceduta dalla lettura del messaggio del Santo Padre denso di significato e di affetto, inviato a monsignor Fabio Fabene, ideatore dell'evento e dedicato a tutti coloro che dedicano la propria energia per la tutela e la custodia del Creato. Di seguito il testo del messaggio di

Papa Francesco: “Monsignor Fabene, cari fratelli e sorelle, invio un cordiale saluto a tutti voi che partecipate al terzo Festival dell’Ecologia integrale a Montefiascone. Vi ringrazio per esservi riuniti per la riflessione e la promozione per la cura della casa comune, che dovrebbe essere una priorità per tutti noi che l’abitiamo, ma soprattutto per i Cristiani. Dio ci ha benedetti per il dono della terra, quindi dobbiamo assicurare tutti i nostri sforzi per renderlo sostenibile, a tale proposito nell’Enciclica Laudato sì ho così scritto: la sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare.

Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato, l’umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che nei più svariati settori dell’attività umana stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Avanti affidando le vostre intenzioni all’intercessione della Beata Vergine Maria, vi auguro un fruttuoso incontro e vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. Che Gesù vi benedica e la Vergine Santa vi custodisca, fraternamente Francesco ai partecipanti al terzo festival dell’Ecologia integrale di Montefiascone”.

Al termine della lettura del messaggio del Santo Padre da parte di Mons. Fabene, ispiratore e creatore di questo importante appuntamento sui temi della tutela dell’ambiente, cioè la nostra casa comune, il vescovo di Viterbo Piazza ha sapientemente e brevemente elaborato una riflessione teologica sull’importanza dell’acqua come dono materiale, ma che disseta prima di tutto lo spirito. In termini simbolici e prendendo il via dai doni che il Creatore ha fatto all’uomo, la premessa iniziale si è soffermata sul termine custodia, specificando

che tutto quello che è donato non diventa una proprietà e non può essere una pretesa, al contrario essendo un dono va custodito e valorizzato, perché custodire il Creato, quindi la Terra, equivale a custodire l'umanità stessa.

“Nel simbolismo della Genesi è l'umanità intera chiamata a custodire tutta la terra”, ha spiegato monsignor Piazza, aggiungendo che tale custodia richiede responsabilità, operosità e condivisione, azioni che riguardano tutti i viventi “perché in essi abita lo stesso alito di vita. Custodire la natura è anche custodire l'umanità, valorizzare, coltivare, rendere fruttuoso, fecondo il bene affidato”.

L'acqua il dono che disseta e vivifica

Snodo centrale della lectio di monsignor Piazza è stata dunque l'acqua, essenziale alla vita e dono del Creatore e verso la quale non siamo solo coloro su cui il dono ricade, ma oltre ad usufruirne i benefici dobbiamo apprezzarne il valore e rispettare il dono con un atteggiamento di “responsabilità condivisa, capace di sostenere una qualità di vita presente e futura delle piante, degli animali, dell'aria, dell'acqua stessa, inseparabile da quella dell'umanità.

Il tema dell'acqua, spiega ancora il Vescovo di Viterbo, ha tre rimandi significativi: il dono che disseta, il bisogno che è rappresentato dalla sete, per la rigenerazione cioè la realtà vivificata. Il dono dimostra che quanto è offerto, affidato, non può diventare pretesa esclusiva autoreferenziale, ma deve portarci ad un uso responsabile condiviso per la valorizzazione, perché nessuno può avanzare diritti predatori ed esclusivi per quanto è donato.

L'acqua donata diventa strumento di relazione e di coesione sociale

Monsignor Piazza ha così ricordato la centralità dell'elemento acqua nelle Sacre Scritture dove viene citata ben 580 volte come filo conduttore del percorso umano e della sua

interazione con il Padre. “L’acqua non è solo metafora, ma elemento fondamentale nella vita dell’uomo e del Creato, l’acqua battesimale rende simili nel figlio umanato”, perché “come l’acqua che inonda un terreno arido e lo vivifica, così il simbolo battesimale dell’acqua dona vita... Chi è immerso nel battesimo uscendo dall’acqua inizia una vita nuova, il dono dell’acqua nel deserto placa la sete del popolo e diventa segno della sollecitudine di Dio”.

Dunque l’acqua ed il bisogno di essa per la sopravvivenza dell’umanità deve essere volano di carità, solidarietà e di azioni comuni per la sua custodia e per il bene delle generazioni future, perché non rappresenta solo un bene materiale, ma diventa un percorso dell’anima per comprendere il senso dell’umano voluto da Dio.

**A Tuscania primo workshop su
etica ed economia con il
Vescovo Piazza e sua Lectio
magistralis**



TUSCANIA (Viterbo)- Organizzato dal Circolo Culturale Enrico Pocci e dalla Comunità Parrocchiale di Tuscania, “il Vantaggio del Dovere” sarà un pomeriggio seminariale con relatori di alto livello per una “nuova economia amica della terra e della pace”

Al via, con relatori di alto livello, a Tuscania (Viterbo) venerdì 9 giugno 2023 alle ore 17.00, il primo workshop pubblico su Etica ed Economia intitolato “il Vantaggio del Dovere”, presso la Chiesa di Sant’Agostino.

La Lectio Magistralis del Vescovo di Viterbo, Monsignor Orazio Francesco Piazza, dal titolo “Etica e Persona, i principi fondativi”, inaugurerà i lavori seminariali.

I relatori del workshop saranno: Saverio Senni (Professore, Università della Tuscia), che interverrà sul tema “Dai diamanti non nasce niente”; Sergio Fornai (Advisor in Quality and Ethics) relazionerà su “La responsabilità sociale delle Organizzazioni”. Interverranno poi i correlatori Luciano Hinna (Economista), Tony Urbani (Geografo Sociale), Bruno Mobrìci (Giornalista).

Il workshop è organizzato dal Circolo Culturale Enrico Pocci e dalla Comunità Parrocchiale di Tuscania che, ad Assisi, avevano già accolto l’invito di Papa Francesco per un “patto

per una nuova economia", organizzando un dibattito sul tema con la collaborazione di economisti, imprenditori e mondo del lavoro.

Nel workshop "il Vantaggio del Dovere", il prossimo 9 giugno a Tuscania, si cercherà di percorrere dei sentieri concreti nella sfida "dall'homo oeconomicus all'homo in civitatem", in direzione di una nuova economia amica della terra e della pace. E indagando e riflettendo sulla necessità del cambiamento, sulle crescenti diseguaglianze, sul lavoro, che, per gli organizzatori, deve sempre essere degno della persona e della vita.

Note sul Circolo Culturale Enrico Pocci

Istituito allo scopo di promuovere la cultura nella città, ricostruita dopo la sciagura sismica del 1971, il Circolo Culturale Enrico Pocci è presente da decenni a Tuscania con attività dedicate alla crescita collettiva ed alla conoscenza del territorio.

L'associazione fu costituita da trenta soci fondatori, memori dell'importante ruolo formativo che nel periodo 1910-1960 aveva avuto tra i giovani di Tuscania un analogo sodalizio fondato e diretto dal conte Enrico Pocci (1875-1952), illuminato educatore all'importanza dei valori cristiani e della conoscenza dei diritti e doveri civici. Nel corso dei suoi primi trent'anni di vita, il Circolo ha promosso dibattiti e conferenze su temi di attualità e dell'arte, organizzato visite a musei e luoghi di interesse storico, e collaborato all'accoglienza comunitaria.

A “Semi di pace” la lectio magistralis del professor Torres Cuevas sul pensiero umanista di Josè Marti



TARQUINIA (Viterbo)- Mercoledì 23 novembre alla Cittadella di Semi di Pace si è tenuto un incontro sul pensiero umanista di Josè Martí alla presenza dell'ambasciatrice di Cuba, Sua Eccellenza Mirta Granda Averhoff , dell'avvocato Maurizio Dioguardi Direttore del centro studi internazionale alta formazione sulla pace e la fraternità tra i popoli, del professore Ugo Longo docente dell'Istituto Santa Rosa da Viterbo e dei ragazzi dello stesso Istituto e del Vincenzo Cardarelli di Tarquinia rappresentato dalla Vice Preside professoressa Alessia Ciurluini.

Il Presidente Luca Bondi ha introdotto l'incontro sottolineando l'importanza storica e internazionale dell'evento in corso organizzato presso la Cittadella Di Semi di Pace.

Il prestigioso accademico cubano Eduardo Moises Torres Cuevas, accompagnato dalla consorte, dottore in scienze storiche, ha risposto alle domande preparate dai ragazzi tracciando un profilo



SONY DSC

quanto mai attuale del grande rivoluzionario ed umanista cubano.

Le alunne del Santa Rosa, infatti, avevano preliminarmente condotto in classe, con l'aiuto del loro professore Ugo Longo, un'accurata disamina degli scritti, dei poemi e delle poesie dell'ecclettico pensatore Martí, sforzandosi di entrare, anche se parzialmente, data la vastità degli scritti, nella complessa visione teorico-umanistica e filosofico-politica spesso difficilmente interpretabile secondo i paradigmi occidentali.

José Martí, considerato come uno dei più grandi scrittori del mondo ispanico, ha dedicato la sua vita a porre fine al regime coloniale spagnolo a Cuba con la convinzione che la libertà dei Caraibi era cruciale per la sicurezza dell'America Latina. Fu non solo rivoluzionario ma anche una guida e un mentore, l'apostolo di Cuba, profondo assertore di libertà e giustizia sociale, di espansività dello spirito umano nel nome della redenzione dell'uomo attraverso l'amore, la libera ragione e di



SONY DSC

integrazione ed eguaglianza.

Si è battuto contro i regimi dispotici e la privazione dei diritti umani, i suoi scritti sono oggi quanto mai attuali.

Il tempo che è trascorso veloce non ha consentito di formulare altre domande preparate dagli studenti. Per questo si è deciso di proseguire il dialogo con l'importante accademico organizzando presto un collegamento online dall'Università dell'Avana con l'Istituto Santa Rosa Da Viterbo in quanto gli alunni sono stati particolarmente colpiti dalla forza di un pensiero olistico diretto al raggiungimento dell'unica condizione possibile e desiderabile per tutti i popoli: l'umanità.

A tal proposito così ha voluto esprimersi il prof. Longo: "Siamo per questo, particolarmente grati, al presidente di Semi di Pace Luca Bondi, di averci dato modo di poter conoscere e sperimentare la forza di un pensiero che in Martí "naturalizza l'uomo e umanizza la natura" in un processo continuo di pace e uguaglianza tra i popoli."

La simbolica e commovente cerimonia seguita all'esterno con la posa di un albero di ulivo a lui dedicato ha permesso di scoprire una lapide nella quale è riportato in lingua spagnola un pensiero di José Martí sull'importanza per l'uomo di fare almeno tre cose: un figlio, piantare un albero e scrivere un libro.

Lo sguardo attento e partecipe dei ragazzi e la commozione hanno accompagnato la posa delle tante bandiere di Cuba ai piedi del giovane albero di ulivo, testimonianza del lungo percorso di amicizia e solidarietà che lega Semi di Pace all'isola caraibica.

A fine giornata gli importanti ospiti, guidati dal presidente Bondi, si sono recati all'Emporio della Solidarietà e poi per la Sosta di Memoria, al Parco della Pace costituito dal Memoriale della Shoah e dal Memoriale del Migrante: anche qui si sono vissuti momenti di vera e propria intensità ed emozione.

“Con questa visita finale ai Memoriali possiamo proprio dire che abbiamo chiuso il cerchio della memoria storica o meglio – ha concluso Luca Bondi – come ci ha insegnato il filosofo José Martí “Ogni vero uomo deve sentire sulla propria guancia lo schiaffo dato sulla guancia di un altro uomo”

Regione, il 18 maggio Lectio Magistralis di Giovanni Salvi su strage di Capaci

ROMA – Nel XXIX Anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio, in ricordo di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Carlo Traina, Emanuela Loi, la Regione Lazio ha promosso per **martedì 18 maggio alle ore 10.00**, presso il liceo “Edoardo Amaldi” di via Domenico Parasacchi 21 di Roma, la manifestazione **“Fare Memoria Insieme”** con la Lectio

Magistralis del Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione Giovanni Salvi.

Nel corso della manifestazione interverranno Matteo Piantedosi, Prefetto di Roma, Maria Rosaria Autiero, dirigente scolastica dell'Amaldi, Gianpiero Cioffredi, Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità e Nicola Zingaretti Presidente Regione Lazio. Saranno presenti i vertici delle Forze di Polizia di Roma e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

“Il 23 maggio e il 19 luglio sono due date incancellabili per tutti gli italiani. La memoria delle stragi di Capaci e via D'Amelio sono profondamente incise nella storia Repubblicana e fanno parte del nostro incancellabile patrimonio civico. Stragi che hanno segnato la morte di valorosi servitori dello Stato, ma anche l'avvio di una riscossa morale e un risveglio delle coscienze con l'apertura di un nuovo orizzonte di impegno, grazie alla risposta dello Stato accompagnato dal protagonismo di associazioni, di giovani e di appassionati educatori” ha affermato Nicola Zingaretti, Presidente della Regione Lazio.

“La scelta di celebrare l'anniversario delle stragi mafiose al liceo Amaldi con Giovanni Salvi, uno dei più importanti magistrati italiani è stata fatta perché questa scuola di Tor Bella Monaca rappresenta uno straordinario presidio di legalità e cittadinanza responsabile in uno dei quartieri in cui è più pervasiva la presenza di sodalizi criminali. Crediamo infatti sia decisivo unire il ricordo delle vittime innocenti di mafia con l'impegno educativo nel contrasto alla criminalità organizzata, che non può essere delegata solo all'azione robusta, efficace e generosa delle Forze di Polizia” aggiunge Gianpiero Cioffredi, Presidente dell'Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio.

La manifestazione verrà trasmessa in diretta sulla pagina

Facebook della Regione Lazio e in collegamento webinar con le scuole del Lazio che potranno iscriversi inviando una mail a: rmis069006@istruzione.it.